



RETE NATURA 2000

Natura 2000 è il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità. Si tratta di una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione, istituita ai sensi della **Direttiva 92/43/CEE "Habitat"** per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario.

La Rete Natura 2000 è costituita da Zone Speciali di Conservazione (ZSC) istituite dagli Stati Membri secondo quanto stabilito dalla Direttiva Habitat, e comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della **Direttiva 79/409/CEE "Uccelli"**.

In Campania sono istituite 108 ZSC e 31 ZPS. Le aree che compongono la rete Natura 2000 non sono riserve rigidamente protette dove le attività umane sono escluse; la Direttiva Habitat intende garantire la protezione della natura tenendo anche "conto delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali" (Art. 2). Soggetti privati possono essere proprietari dei siti Natura 2000, assicurandone una gestione sostenibile sia dal punto di vista ecologico che economico.

La Direttiva riconosce il valore di tutte quelle aree nelle quali la secolare presenza dell'uomo e delle sue attività tradizionali ha permesso il mantenimento di un equilibrio tra attività antropiche e natura. Alle aree agricole, per esempio, sono legate numerose specie animali e vegetali ormai rare e minacciate per la cui sopravvivenza è necessaria la prosecuzione e la valorizzazione delle attività tradizionali, come il pascolo o l'agricoltura non intensiva. Nello stesso titolo della Direttiva viene specificato l'obiettivo di conservare non solo gli habitat naturali ma anche quelli seminaturali (come le aree ad agricoltura tradizionale, i boschi utilizzati, i pascoli, ecc.).

Un altro elemento innovativo è il riconoscimento dell'importanza di alcuni elementi del paesaggio che svolgono un ruolo di connessione per la flora e la fauna selvatiche (art. 10). Gli Stati membri sono invitati a mantenere o all'occorrenza sviluppare tali elementi per migliorare la coerenza ecologica della rete Natura 2000.

Ogni sito Natura 2000 è descritto da un formulario che ne riassume le caratteristiche principali oltre a elencarne le specie e gli habitat di importanza comunitaria.

Normativa

- [Individuazione dei soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione \(ZSC\) e delle Zone di Protezione Speciale \(ZPS\) in Regione Campania](#)
- [Misure di conservazione dei SIC per la designazione delle ZSC della rete Natura 2000](#)

Monitoraggio di habitat e specie

- [Linee guida per il piano di monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario terrestri e delle acque interne della Regione Campania](#)
- [Guida all'interpretazione dell'art.6 Dir. Habitat](#)

Siti Natura 2000

- [Quadro di Azioni Prioritarie \(Prioritized Action Framework, PAF\) per la programmazione 2021-2027 per la Rete Natura 2000 nel territorio della regione Campania](#)
- [Cartografia consultabile](#)
- [Formulari consultabili](#)

Reintroduzioni e immissioni

- [Criteri per la reintroduzione e il ripopolamento delle specie autoctone di cui all'allegato D del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e per l'immissione di specie e di popolazioni non autoctone](#)

Riferimento: [Regione Campania UOD 50_06_07](#)

La ZSC "Collina dei Camaldoli"

Del Parco fa parte la **ZSC** (Zona Speciale di Conservazione) IT 8030003 "**Collina dei Camaldoli**".

La ZSC coincide con la zona di riserva integrale del Parco ed è costituita da una collina che raggiunge un'altezza di 485 metri e si sviluppa tra i quartieri di Soccavo, Pianura e del Vomero. Al suo interno si sviluppa anche gran parte del Parco Urbano dei Camaldoli. In questa ZSC rientra la porzione più delicata dal punto di vista naturalistico dei circa 2.200 ettari di territorio del **Parco Metropolitano delle Colline** poiché, oltre a rappresentare ciò che resta della collina a seguito dell'espansione edilizia del dopoguerra, presenta ancora aree di grande pregio paesaggistico e naturalistico della città di Napoli.

[WebGis su GoogleMaps](#)

[Virtual Tour](#)

